



COMUNE DI S. CESARIO S.P.  
N. 0013954 16/11/2020  
E

Cla: 2.6



Egr. Sig.

SINDACO del  
Comune di  
SAN CESARIO s.P.

**OGGETTO: MOZIONE COVID-19.**

**CONSIDERATO** che al momento attuale si registrano **2 casi di mortalità**, mentre alla primavera scorsa non ne era stato rilevato alcuno, e un aumento esponenziale di **casi di positività** al COVID rispetto a detto periodo;

**CONSIDERATO** che la cittadinanza è **allarmata** da questi fattori contingenti (**e siamo solo all'inizio!**), e considerato che nulla trapela riguardo agli eventuali nominativi infetti, a come sia stato contratto il virus, il modo, le circostanze e le cause per cui si stia diffondendo in questa maniera preoccupante sul nostro territorio comunale;

**CONSIDERATO** che per la prima volta da decenni **non sia più reperibile** in farmacia il **vaccino antinfluenzale**, ritenuto importante anche per evitare che i sintomi dei malanni stagionali si sovrappongano a quelli del Covid;

**CONSIDERATO** che pur essendoci una forte spinta verso la **vaccinazione**, promossa soprattutto dalle Istituzioni, tutte le dosi disponibili sul mercato sembra siano state **acquistate dalle Regioni**;

**CONSIDERATO** che la prima tranche di dosi inviata ai medici di base (il 75% di quelli fatti l'anno scorso) **sembra sia già esaurita**, che oltre 500.000 persone a livello regionale siano state vaccinate in circa tre settimane, pari a quasi i due terzi del totale dell'anno scorso, e che i medici saranno messi in condizione dalla Regione di potere utilizzare fino a 1.400.000 di dosi gratuite per le categorie a rischio;

**CONSIDERATO** che invece la questione sembra sia **molto più complicata per le categorie NON a rischio** che ugualmente vorrebbero vaccinarsi, come raccomandato dalle Istituzioni, con le farmacie che stanno ancora aspettando la consegna dei vaccini da parte della Regione, circa 36.000 dosi quasi sicuramente insufficienti rispetto alla domanda;

**CONSIDERATO** che da Governo e Regioni si stia prospettando l'apertura di "alberghi-Covid", quando a 4 chilometri da casa nostra potremmo avere il "**Regina Margherita COVID-Hotel**" di Castelfranco, **ospedale chiuso** per volontà politica di chi governa Regione, Provincia e Comuni, nonostante la sua importanza strategica per noi e per il nostro distretto sanitario (**è tempo di pandemia, facciamolo funzionare per quel che serve!**);

**CONSIDERATE** le recentissime dichiarazioni circa **1 solo posto letto a disposizione** a Modena per terapia intensiva e le promesse del 29 aprile scorso del Presidente Stefano Bonaccini, il quale parlando di ospedali di piccole dimensione ha prospettato "la possibilità di una loro trasformazione in ospedali interamente convertiti al Covid e fornito rassicurazioni sulla volontà di riconsegnarli ai servizi di prima, avendo conferma una volta in più che la forza della nostra rete è proprio la presenza di questi ospedali del territorio, che come tali vanno anzi potenziati", quindi ci chiediamo **cosa sia stato effettivamente fatto**, o cosa sia possibile fare immediatamente, avendo tra l'altro a

disposizione un POLICLINICO ed eventualmente un "BAGGIOVARA RESORT COVID" (visto che c'è anche l'asilo), cioè due strutture che nessuno riesce a fare interagire tra di loro per il solito dualismo politico;

**CONSIDERATO** che a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale, dei mezzi del trasporto ferroviario regionale e degli scuolabus è consentito un coefficiente di **riempimento non superiore all'80 %**, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti, e che il Governo ha stanziato fondi per Regioni, Province e Comuni per i servizi aggiuntivi di trasporto ritenuti **indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico**;

**CONSIDERATO** che la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, esercizi commerciali, servizi pubblici e soprattutto scuole di ogni ordine e grado non è stata sufficientemente rimodulata per prevenire i rischi di aggregazione connessi alla **mobilità degli studenti e dei cittadini**, ma che il nuovo **Dcpm del 3 novembre 2020** prevede una capienza al **50%** per il trasporto pubblico locale e per il servizio ferroviario regionale (**ma nessuno controlla!**), la didattica a distanza al 100% per gli studenti delle scuole superiori e Università e un forte orientamento allo smart working sia nel pubblico che nel privato;

**CONSIDERATA** la **chiusura dei mercati settimanali e la conseguente sospensione del mercato contadino del sabato**, a nostro parere **molto meno pericolosi perché all'aperto**, rispetto alla grande distribuzione che opera al chiuso e con distanze tra persone poco gestibili, emerge un grossissimo problema **per la popolazione anziana del capoluogo** che non ha più un negozio comodo di generi alimentari, verdura e frutta, se non la grande distribuzione nella periferia orientale del capoluogo, ma con il disagio già sperimentato in piena estate quando hanno chiuso contemporaneamente tutti i fornai;

### IMPEGNIAMO IL SINDACO

come ha dimostrato egregiamente di sapere fare in ambito ambientale, a promuovere un tavolo di discussione per **risolvere i problemi evidenziati**, cioè fare arrivare in farmacia il vaccino antinfluenzale, fare inserire anche l'Ospedale di Castelfranco tra quelli da potenziare di piccole dimensioni come ha promesso il Presidente Bonaccini, riaprire i mercati settimanali di generi alimentari del venerdì e del sabato per non costringere gli anziani del capoluogo a percorrere 250 metri di strada sotto la pioggia o la neve per prendere due pomodori e un cespo di lattuga, a utilizzare questo periodo, in cui la pressione sul trasporto pubblico è minore, per chiedere sui tavoli tecnici della Provincia un calendario didattico idoneo a garantire il regolare e corretto svolgimento di tutti i servizi di trasporto pubblico, nel pieno rispetto dei distanziamenti e delle basilari regole per prevenire i contagi da Covid-19.

Chiediamo cortesemente di discuterne nel primo Consiglio comunale utile.

Distinti saluti.

San Cesario sul Panaro, 14 novembre 2020

**VIVA SAN CESARIO CENTRO DESTRA**  
*Il Capogruppo Luciano Rosi*